Anno 1874. Roma - Giovedì, 9 Luglio Num. 162.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:				
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. **25**. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1964 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La legge 20 marzo 1865, n. 2248 (allegato C), sulla sanità pubblica, è estesa alle provincie della Venezia e di Mantova.

Art. 2. Le attribuzioni che dalla suddetta legge sono conferite ai sottoprefetti ed ai Consigli sanitari di circondario, saranno esercitate nelle provincie della Venezia e di Mantova dai commissarii distrettuali e dai Consigli sanitari di Distretto.

Art. 3. Nei capoluoghi di Distretto, il Consiglio sanitario sarà costituito dal commissario distrettuale, in qualità di presidente, da un vicepresidente, dal procuratore del Re, laddove segga un tribunale, e, in difetto, dal pretore, e da tre consiglieri, fra i quali un dottore in medicina o chirurgia ed un farmacista.

Art. 4. Nel termine di quattro mesi dalla promulgazione della presente legge sarà pubblicato nelle provincie venete e di Mantova e in tutte le altre del Regno il regolamento sanitario approvato con Regio decreto 8 giugno 1865, n. 2322, con le modificazioni che, sentito il Consiglio di Stato, si riconosceranno necessarie.

Art. 5. La presente legge andrà in vigore col 1° del mese di agosto 1874, e da quel giorno rimarranno abrogate le leggi e disposizioni anteriori in materia di pubblica sanità, e cesseranno gli uffici correlativi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Valdieri, addì 22 giugno 1874.

VITTORIO EMANUELE

G. Cantelli.

Il N. DCCCLXXXVI (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per le modificazioni dello statuto, presa nell'assemblea generale del 29 marzo 1874 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito popolare, di risparmio ed altre, anonima per azioni nominative, stabilita in Santa Sofia (provincia di Firenze) col nome di *Banca di Depositi e Prestiti*, col capitale nominale di lire 40,000 diviso in n° 8000 azioni da lire 50 ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società e i RR. decreti che la riguardano 30 giugno 1870, numero MMCCCCIII e 6 ottobre 1872, numero CCCCXXX;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

È approvato e reso esecutorio il nuovo statuto della Società cooperativa di credito sedente in Santa Sofia denominata *Banca di Depositi e Prestiti* che fu adottato colla citata deliberazione sociale del 29 marzo 1874 e che sta inserto all'atto pubblico di deposito dell'8 aprile 1874, rogato in Santa Sofia Lorenzo Cavalca, al n° 3-14 di repertorio.

Art. II.

La Società dovrà pubblicare e trasmettere al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio il suo rendiconto annuale appena che sarà stato approvato dall'assemblea degli azionisti.

Dovrà pubblicare inoltre e trasmettere allo stesso Ministero nella prima decade di ciascun mese la situazione mensile dei suoi conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 14 giugno 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 30 aprile 1874:

I Sottonominati ufficiali nell'arma d'artiglieria della milizia mobile sono promossi al grado di sotto a ciascuno di essi indicato nell'arma stessa della predetta milizia a far tempo dal 1° maggio 1874:

Belgieri Enrico, tenente, promosso al grado di capitano;
Cornelio Alessandro, id., id. id.;
Valenzano Francesco, id. (treno), id. id.;
Bordin Giovanni, id. (id), id. id.;
De Sarno Prignano di S. Giorgio cav. Filippo, id. (id.), id. id.;
Bacicalupi Pellegrino, id., id. id.;
Cerboni Giovanni, id. (treno), id. id.;
Rende Marco, sottotenente, (id.), id. di tenente;
Garganico Carlo, id. (id.), id. id.;
Fabrizi Nicola, id., id. id.;
Rubschiozek Ferdinando, id. (treno), id. id.;
Rubino Dionigi, tenente del genio della milizia mobile, distretto (Alessandria), id. capitano del genio della milizia mobile;
Castelli Alessandro, id. id. (Genova), id. id.;

I Sottonominati tenenti nell'arma di fanteria della milizia mobile sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa della predetta milizia a far tempo dal 1° maggio 1874:

Fernandez Cesare, distretto Siena, continua come sopra;
Dal Pozzo Farnese conte Alessandro, id. Piacenza, destinato al distretto di Milano;
Costaman Stefano, id. Mantova, continua come sopra;
Colin Giuseppe, id. Verona, destinato al distretto di Genova;
Razzetti Filippo, id. Catanzaro, continua come sopra;
Isaia Pietro, id. Palermo, id. id.;
De Sangro Giuseppe, id. Siena, destinato al distretto di Napoli;
Tergolina nob. Luigi, id. Messina, continua come sopra;
Badi Domenico, id. Bologna, destinato al distretto di Livorno;
Brizzi Luigi, id. Bologna, continua come sopra;
Speciale Giovanni, id. Caltanissetta, id. id.;
Sorini Luigi, id. Bergamo, id. id.;
Pozzi Felice, id. Ancona, destinato al distretto di Roma;
Gaminara Pietro, id. Macerata, continua come sopra;
Bellini cav. Ottaviano, id. Forlì, id. id.;
Facito Vincenzo, id. Avellino, id. id.;
Spallina Pasquale, id. Palermo, id. id.;
Tanini Pericle, id. Potenza, id. id.;
Brentano Bernardo, id. Como, id. id.;
Rivabene Emilio (bers.) id. Caserta, id. id.;
Di Pietro Marco, id. Napoli, id. id.;
Botto Francesco, id. Novara, id. id.;
Castellano Giacomo, id. Bergamo, destinato al distretto di Torino;
Gagliardi Vincenzo, id. Arezzo, continua come sopra;
Pescio Maurizio, id. Siracusa, destinato al distretto di Milano;
Anielli Francesco, id. Piacenza, id. di Genova;

I Sottonominati sottotenenti nell'arma di fanteria della milizia mobile sono promossi tenenti:

Ippolito Paolo, distretto Caserta, continua come sopra;
Impallomeni Giuseppe, id Campobasso, id. id.;
Rinaldo Michele, id. Caserta, id. id.;
Mele Francesco, id. Cagliari, id. id.
Di Stefano Gaetano, id. Palermo, id. id.;
Stanchi Paolo, id. Alessandria, id. id.;
Guerrini Giovanni, id. Brescia, destinato distretto Bergamo;
Denti Benedetto, id. Messina, id Palermo;
Formento Giovanni, id. Parma, id. Cuneo;
Bongioanni Vincenzo (bersaglieri), id. Alessandria, id id.;
Mermile Francesco, id. Caserta, continua come sopra;
Giacopino Luigi, id. Palermo, id. id.;
Falco Giovanni Battista (bersaglieri), id. Torino, id. id.;
Fasano Leopoldo, id. Bergamo, destinato distretto Milano;
Spadei Matteo, id. Catanzaro, continua come sopra;
Do Giovanni, id. Torino, id. id.;
Peregallo Francesco, id. Milano, id. id.;
Moschini Francesco, id. Piacenza, destinato distretto di Alessandria;
Soraco Stefano, id. Reggio Calabria, id. Messina;
Rossi Eugenio Pantaleo, id. Lecce, continua come sopra;
Nencini Cesare, id. Lucca, destinato distretto Siena;
Belgieri Cesare, id. Cagliari, continua come sopra;
Dasso Davide, id. Verona, destinato distretto Genova;
Lovera Giuseppe, id. Padova, id. Torino;
Bellumore Giovanni, id. Udine, continua come sopra;
Taddei Giuseppe, id. Venezia, id. id.;
Eduppe Cirillo (bersaglieri), id. Alessandria, id. id.;
Dezzani Carlo (bersaglieri), id. id., id. id.;
Borello Fortunato, id. Torino, id. id.;
Bianchi Siro, id. Cremona, id. id.;
Boffa Achille, id. Mantova, id. id.;
Lebolo Giovanni, id. Genova, destinato distretto Torino;
Tondini Libero, id. Verona, id. Mantova;
Crosetti Felice, id. Bari, id. Torino;
Pedrazzini Davide, id. Bologna, continua come sopra;
Giobbi Eugenio, id. Mantova, id. id.;
Mancusi Enrico, id. Salerno, id. id.;
Valobra Davide, id. Treviso, destinato distretto di Torino;
Longato Romano, id. Treviso, continua come sopra;
Alberti Alessandro, id. Campobasso, id. id.;
De Franciscis Vincenzo, id. id., id. id.;
Caramelli Giovanni (bersaglieri), id. id.;
Nuti Tommaso, id. Firenze, id. id.;
Codazzi Luigi, id. Reggio Emilia, destinato distretto Firenze;
Lala Cesare, id. Siracusa, id. Lecce;
Ferrari Giuseppe, id. Alessandria, continua come sopra;
Castino Pietro, id. Cagliari, destinato distretto Milano;
Viale Salvatore, id. Sassari, continua come sopra;
Chiarini Giuseppe, id. Pesaro, destinato distretto Perugia;
Parasso Andrea, id. Potenza, id. Foggia;
Maggi cav. Giovanni, id. Bergamo, id. Napoli;
Carini Enea, id. Cremona, continua come sopra;
Valenzano Lodovico (bersagl.) id. Alessandria, id. id.;
Vannutelli Giovanni, id. Potenza, id. id.;
Elia Luigi, id. Bologna, destinato distretto Ferrara;
Bartolini Pietro, id. Sassari, id. Torino;
Donati Giuseppe (bersagl.), id. Caltanissetta, continua come sopra;
Bruno Gio. Battista, id. Udine, id. id.;
Pozzi Pietro, id. Parma, destinato distretto Torino;
Maironi Eugenio, id. Ferrara, id. Bergamo;
Tironi Giuseppe, id. Napoli, continua come sopra;
Plona Carlo, id. Padova, id. id.;
Nicolis Pietro, id. Campobasso, destinato distretto Napoli;
Dugone Luca, id. Como, continua come sopra;
De Simonis Ugo, id. Padova, id. id.;
Gubiani Cesare, id. Aquila, id. id.;
Corna Giacomo, id. Bari, destinato distretto Torino;
Romussi Luigi, id. Cagliari, id. Livorno;
Bolla Sebastiano, id. Venezia, id. Cuneo;
Spiga Gio. Antonio, id. Reggio Emilia, id. Bologna;
Messina Giuseppe, id. Cagliari, id. Caltanissetta;
Borgomaneri Carlo, id. Sassari, id. Firenze;
Siniscalco Francesco, id. Napoli, continua come sopra;
Sorgato Gaetano (bersagl.), id. Modena, id. id.;
Brunero Antonio, id. Avellino, destinato distretto Torino;
Duranti Antonio, id. Siena, id. Perugia;
Dell'Ara Filippo, id. Bari, id. Torino;
Ponzini Alberto, id. Teramo, id. Ancona;
Vanzetti Venceslao, id. Sassari, id. Vicenza;
Cagno Lorenzo, id. Torino, id. Alessandria;
Ronchetti Anselmo id. Milano, continua come sopra;
Scolari Giacomo, id. Treviso, destinato distretto Piacenza;
Somarè Giovanni, id. Bari, id. Como;
Pignataro Nicola, id. Salerno, continua come sopra;
Giovanardi Corelli Giuseppe, id. Macerata, destinato distretto Bologna;
Cavalieri Filippo, id. Bologna, id. Ferrara;
Fattorosi Luigi, id. Palermo, id. Caserta;
Lupi-Bonora Raimondo (bersagl.), id. Aquila, continua come sopra;
Saetta Francesco, id. Messina, destinato distretto Napoli;
Storai Luigi, id. Lucca, continua come sopra;
Zannoncelli Carlo, id. Cremona, id. id.;
Marcucci Carlo, id. Perugia, id. id.;
Rinaldi Annibale, id. Padova, destinato distretto Treviso;
Gainotti Virginio, id. Parma, continua come sopra;
Prisco Luigi, id. Sassari, destinato distretto Napoli;
Aromatisi Raffaele, id. Siracusa, continua come sopra;
Biancotti Beniamino, id. Lecce, destinato distretto Milano;
Casalicchio Ettore, id. Padova, continua come sopra;
Berra Giuseppe, id. Novara, id. id.;
Barberis Carlo, id. Alessandria, id. id.;
Papi Filippo, id. Ancona, destinato distretto Macerata;
Borelli Attilio, id. Mantova, continua come sopra;
Picone Giulio, id. Siracusa, id. id.;
Clerici Achille, id. Novara, id. id.;
Fontemaggi Francesco, id. Perugia, id. id.;
Tuninetti Francesco, id. Cagliari, id. id.;
Bruno Pietro, id. Como, id. id.;
Berselli Stefano, id. Ravenna, id. Reggio Emilia;
Freschi Ercole, id. Piacenza, id. Firenze;
Gonizzi Luigi, id. id., continua come sopra;
Cattalini Francesco, id. Brescia, id. id.;
Annunziato Vincenzo, id. Cosenza, destinato distretto Napoli;
Baffa Edoardo, (bersaglieri) id. Milano, continua come sopra;
Guglielmi Antonio, id. Piacenza, destinato distretto Milano;
Tocco Gio. Amedeo, (bersagl.) id. Alessandria, continua come sopra;
De S. Pierre cav. Alessandro, tenente generale in ritiro, ammesso collo stesso grado negli ufficiali di riserva con anzianità 24 marzo 1864;
Montagnini di Mirabello conte Domenico, maggior generale id., id. id. id. 1° marzo 1871;
Bergamini cav. Cesare, colonnello d'artiglieria id., ammesso col grado di maggior generale negli ufficiali di riserva con anzianità 1° gennaio 1874;
De Gheltof nob. Francesco, tenente colonnello stato maggiore piazze in ritiro, ammesso collo stesso grado negli ufficiali di riserva con anzianità 5 marzo 1872.

Con R. decreto 7 maggio 1874:

Bovio cav. Michele, maggiore di fanteria in ritiro, ammesso collo stesso grado negli ufficiali di riserva con anzianità 1° gennaio 1874.

Con RR. decreti 16 maggio 1874:

I Sottonominati già volontari di un anno appartenenti per fatto di leva ai Distretti sottonotati, vennero promossi sottotenenti di complemento ed ascritti ai corpi sottoindicati (*). Detti ufficiali si presenteranno il giorno 15 del prossimo giugno ai rispettivi corpi per intraprendervi il loro servizio di tre mesi:

Fanteria.

Artuffo Antonio, Torino 48° fanteria;
Abeni Crescenzio, Brescia 12° id.;
Armao Gaetano, Messina 44° id.;
Aleotti Antenore, Ferrara 19° id.;
Alli Maccarani Giuseppe, Firenze 20° id.;
Accorinti Onofrio, Reggio Calabria 65° id.;
Abrami Luigi, Aquila 25° id.;
Altobelli Domenico, Chieti 26° id.;
Anti Luigi, Verona 14° id.;
Aiassa Pietro, Ancona 6° bersaglieri;
Amaderi Cesare, Genova 63° fanteria;
Arminio Carlo, Salerno 36° id.;
Ambrosino Giuseppe, Potenza 36° fanteria;
Busatti Alfredo, Siena 65° id.;
Bracale Leopoldo, Livorno 4° bersaglieri;
Barberis Ettore, Sassari 78° fanteria;
Bruni Paolo, Brescia 65° id.;
Borri Luigi, Arezzo 4° bersaglieri;
Bocchetti Giuseppe, Torino 78° fanteria;
Beer Eugenio, Ancona 3° id.;
Boratto Maurilio, Alessandria 4° bersaglieri;
Buosi Giuseppe, Ferrara 19° fanteria;
Bianchetti Gerolamo, Genova 57° id.;
Baroni Antonio, Reggio Emilia 9° bersaglieri;
Boidi Secondo, Ancona 2° granatieri;
Bruno Tommaso, Catanzaro 26° fanteria;
Boralevi Carlo, Livorno 69° id.;
Bovelacci Decio, Forlì 9° id.;
Boas Vittorio Emanuele, Roma 58° id.;
Barba Stefano, Palermo 10° bersaglieri;
Barocelli Arturo, Piacenza 67° fanteria;
Blaschi Ferdinando, Catanzaro 20° id.;
Bassani Guido, Mantova 19° id.;
Bandini Augusto, Roma 62° id.;
Bitossi Oreste, Livorno 69° id.;
Bergonzoli Giovanni, Novara 10° bersaglieri;
Benintendi Pasquale, Caltanissetta 7° fanteria;
Ballai Guido, Firenze 12° id.;
Conti Arnaldo, Parma 17° id.;
Cucchi Zaccaria, Bergamo 10° id.;
Caramascola Giorgio, Parma 58° id.;
Coltelli Dante, Bologna 64° id.;
Caldani Attilio, Roma 1° bersaglieri;
Cogliate Enrico, Como 2° bersaglieri;
Cangini Francesco, Livorno 35° fanteria;
Cappelli Giovanni, Firenze 4° bersaglieri;
Costa Andrea, Sassari 11° fanteria;
Capello Paolo, Torino 77° id.;
Chiarella Domenico, Sassari 11° id.;
Calderini Vitaliano, Perugia 15° id.;
Coleschi Ugo, Arezzo 39° id.;
Cangiani Antonio, Napoli 25° id.;
Coen Leonardo, Livorno 69° id.;
Candela Luigi, Campobasso 6° bersaglieri;
Cappellano Gio. Battista, Genova 58° fanteria;
Coletti Ruggero, Treviso 23° id.;
Colsanti Nicola, Aquila 31° id.;
Cerrutti Gioacchino, Torino 29° id.;
Caracciolo Francesco, Napoli 26° id.;
Calamida Effisio, Cagliari 9° bersaglieri;
Ceretti Matteo, Alessandria 6° id.;
Di Napoli Giuseppe, Foggia 2° fanteria;
D'Astore Giulio, Lecce 6° id.;
De Simone Gustavo, id. id. id.;
De Ruggiero Giuseppe, Napoli 35° fanteria;
De Titta Filippo, Chieti 26° id.;
Di Blasi Francesco, Palermo 44° id.;
Della Rocca Tito, Roma 58° id.;
De Gregorio Giovanni, Messina 1° granatieri;
De Lazzara Vittore, Padova 72° fanteria;
Del Fiume Ferdinando, Firenze 12° id.;
D'Errico Michele, Potenza 9° bersaglieri;
Depace Salvatore, Palermo, 10° fanteria;
Di Cagno Vito, Bari 68° id.;
Ducci Carlo, Venezia 71° id;
De Luca Alessandro, Cosenza 11° id.;
De Martino Michele, Salerno 36° id.;
De Pasquale Antonio, Foggia 2° id.;
Engelfred Enrico, Torino 78° id.;
Eschini Angelo, Parma 18° id.;
Frigieri Paolo, Modena 66° id.;
Fonseca Michelangelo, Firenze 1° bersaglieri;
Ferrari Giulio, Reggio Emilia 18° fanteria;
Franceschi Marco, Venezia 71° id.;
Folini Teobaldo, Udine 1° granatieri;
Franceschetti Aristide, Roma 1° id.;
Ferrari Paolo, Parma 9° bersaglieri;
Foli Augusto, Roma 10° id.;
Famea Francesco, Udine 46° fanteria;
Foglietti Vincenzo, Macerata 6° bersaglieri;
Fioravanti Pietro, Roma 62° fanteria;
Forneris Annibale, Alessandria 10° bersaglieri;
Fantoni Giovanni, Palermo 12° fanteria;
Federici Epaminonda, Perugia 5° bersaglieri;
Giuliani Michele, Palermo 38° fanteria;
Guzzoni Aurelio, Reggio Emilia 2° bersaglieri;
Giunta Bartoli Rocco, Caltanissetta 31° fanteria;
Gandolfi Paolo, Bergamo 3° id.;
Giani Edoardo, Torino 1° bersaglieri;
Gallia Pietro, Brescia 2° granatieri;
Gavirati Egidio, Milano 8° bersaglieri;
Ghislanzoni Guido, Como 3° fanteria;
Gallumberti Luigi, Milano 10° bersaglieri;
Galasso Costantino, Lecce 40° fanteria;
Guarneri Carlo, Cremona 2° granatieri;
Guerra Davide, Napoli 2° id.;
Gironda Veraldi Alfonso, Catanzaro 20° fanteria;
Greco Francesco, Lecce 40° id.;
Galeani Carmelo, Messina 22° id.;
Giocoli Carlo, Potenza 73° id.;
Giovanelli Enrico, Siena 39° id.;
Inghirami Michelangelo, Livorno 20° id.;
Ilari Gaetano, Siena 70° id.;
Indelicato Salvatore, Caltanissetta 46° id.;
Isotta Stefano, Genova 54° id.;
Januzzi Tommaso, Napoli 3° id.;
Jourdan Adolfo, Torino 77° fanteria;
Ivaldi Tommaso, Alessandria 10° bersalieri;
Invernici Giuseppe, Brescia 75° fanteria;
Jannelli Antonio, Salerno 2° bersaglieri;
Lupi Biagio, Bergamo 65° fanteria:
Levi Pompeo, Modena, 66° id.;
Lanata Cesare, Genova 57° id.;
Lo Presti Luigi, Caltanissetta 43° id.;
Lenzi Pompeo, Foggia 4° bersaglieri;
Luna Giuseppe, Trapani 11° fanteria;
Lombardi Francesco, Caserta 49° id.;
Laneri Vincenzo, Napoli 10° bersaglieri;
La Corte Nicolò, Messina 22° fanteria;
Liberatore Vincenzo, Lecce 26° id.;
Malinverni Angelo, Novara, 1° bersaglieri;
Metelli Arsace, Brescia 1° granatieri;
Mugnai Ettore, Arezzo 4° bersaglieri;
Merli Giuliano, Venezia 3° fanteria;
Merlino Pasquale, Napoli 25° id.;
Muccioli Pietro, Roma 1° granatieri;
Mazzoni Adolfo, Ancona 13° fanteria;
Micaglio Giacomo, Padova 76° id.;
Marfreni Antonio, Venezia 71° id.;
Melaccini Vincenzo, Bergamo 1° id.;
Mercadante Luigi, Palermo 43° id.;
Morandi Rinaldo, Cremona 31° id.;
Micali Gioacchino, Livorno 70° id.;
Melloni Macedonio, Parma 17° id.;
Mariotti Costantino, Genova 5° bersaglieri;
Mola Giacomo, Napoli 35° fanteria;

(*) L'anzianità relativa di questi ufficiali dovendo essere regolata in base all'età di ciascuno a mente dell'art. 5 del R. decreto 10 marzo 1872 ed al ruolo generale degli ufficiali di ugual provenienza che saranno nominati nel corso del corrente anno non può essere stabilita che in fine di questo anno. Frattanto tra quelli di essi che sono destinati allo stesso corpo, la precedenza d'anzianità sarà stabilita in base all'età degli stessi comandanti di corpo.

Marzio Carlo, Milano 3° fanteria;
Mari Antonio, Salerno 11° id:
Merlin Antonio, Verona 13° id.;
Manini Carlo, Cremona 61° id.;
Mancini Alessandro, Roma 10° bersaglieri;
Malagrida Francesco, Teramo 32° fanteria;
Marini Francesco, Treviso 23° id.;
Mona Augusto, Roma 62° id.;
Massari Gio. Battista, Parma 17° id.;
Mascia Felice, Cagliari 34° id.;
Mec-Martino Francesco, Benevento 5° bersaglieri:
Maisano Francesco, Reggio Calabria 70° fanteria;
Negrelli Luigi, Ferrara 64° id.;
Natoli Vincenzo, Palermo 43° id.;
Napoli Michele, Palermo 44° id.;
Nardi Giulio, Ascoli 7° bersaglieri;
Natali Donato, Firenze 20° fanteria;
Olla Francesco, Cagliari 34° id;
Opipari Cesare, Catanzaro, 6° bersaglieri;
Pastore Giuseppe, Genova, 33° fanteria;
Pompei Vincenzo, Perugia 1° granatieri;
Pigorini Enrico, Parma 17° fanteria;
Pirrotta Giovanni, Messina 77° fanteria;
Petraccini Mario, Roma 58° id.;
Panizza Giuseppe, Cremona 13° id.;
Pisciotta Antonio, Napoli 35° id.;
Poggi Domenico, Genova 54° id.;
Prusso Roberto, id. 1° bersaglieri;
Petrovic Francesco, Treviso 28° fanteria;
Pellicari Vittorio, Verona 13° id.;
Parri Adolfo, Ravenna 2° granatieri;
Perussa Giuseppe, Torino 77° fanteria;
Peretti Fausto, Alessandria 42° id.;
Pedace Rosario, Reggio Calabria 70° id.;
Prato Giacomo, Genova 13° id.;
Pasquina Giuseppe, Alessandria 78° id.;
Palazzi Pietro, Brescia 75° id.;
Pignatelli Remo, Ancona 11° id.;
Palomba Michele, Napoli 5° bersaglieri;
Pozzuolo Carlo, Genova 4° fanteria;
Pellicia Eliodoro, Lucca 69° id.;
Rizzardi Angelo, Verona 13° id.
Rossi Alessandro, Teramo 1° bersaglieri;
Re Carlo, Cuneo 1° granatieri;
Reina Alessandro, Como 8° bersaglieri;
Rispoli Angelo, Salerno 3° id.;
Ruelle Gerolamo, Livorno 70° fanteria;
Rapallino Tommaso, Genova 11° id.;
Rosa Carlo, Bologna 6° bersaglieri;
Rinaldi Luciano, Treviso 1° fanteria;
Romani Francesco, Napoli 25° id.;
Rap Giuseppe, Palermo 57° id.;
Reghini Ottavio, Firenze 12° id.;
Ruga Mario, Roma 7° bersaglieri;
Rusconi Giacomo, Bologna 63° fanteria;
Scichilone Salvatore, Caltanissetta 2° bersaglieri;
Stegagno Riccardo, Verona 13° fanteria;
Serventi Luciano, Parma 17° id.;
Sinimberghi Aristide, Roma 62° id.;
Simoni Ugo, Pesaro 2° granatieri;
Salvini Giuseppe, Venezia 8° fanteria;
Soldani Antonio, Piacenza 57° id.;
Sersale Cerisano Luigi, Caserta 8° id.;
Salvetti Antonio, Firenze 6° bersaglieri;
Sinigaglia Achille, Mantova 59° fanteria;
Sabatini Giulio, Bologna 19° id.;
Sciaratta Gerlando, Caltanissetta 13° id.;
Stella Gerolamo, Vicenza 1° id.;
Saracino Vincenzo, Napoli 9° bersaglieri;
Torri Silvio, Parma 17° fanteria;
Turchetti Carlo, Firenze 20° id.;
Tipaldi Nicola, Napoli 7° bersaglieri;
Tavassi Eugenio, Napoli 35° fanteria;
Tricario Pasquale, Bari 3° bersaglieri;
Tomba Sebastiano, Vicenza 1° fanteria;
Travaglini Davide, Ascoli 5° id.;
Tripepi Luigi, Reggio Calabria 65° id.;
Urbini Giacobbe, Modena 70° id.;
Uggeri Francesco, Cremona 69° id.;
Uleri Stefano, Sassari 60° id.;
Uggeri Angelo, Cremona 69° id.;
Vandone Alessandro, Torino 48° id.;
Volpi Angelo, Piacenza 42° id.;
Vannucchi Vincenzo, Lucca 12° id.;
Verga Giovanni, Milano 41° id.;
Valzania Egisto, Forlì 9° bersaglieri;
Vaccari Leopoldo, Genova 10° id.;
Vinci Paolo, Reggio Calabria 70° fanteria;
Zamponi Vincenzo, Ascoli 40° id.;
Zauli Antonio, Firenze 9° id;
Zafferoni Enrico, Como 2° bersaglieri;
Zendrini Ercole, Brescia 57° fanteria;
Zamparo Angelo, Udine 78° id.;
Zanolini Francesco, Padova 2° bersaglieri.

Artiglieria.

Reggi Ildebrando, Reggio Emilia 3° artiglieria;
Bizzarri Guido, Firenze 6° id.;
Capriati Giuseppe, Venezia 6° id.;
Galeffi Vittorio, Arezzo 7° id.;
Lami Paolo, Firenze 8° artiglieria;
Lertora Rinaldo, Genova 11° id.;
Milazzo Nicolò, Palermo 5° id.;
Prucher Ulderico, Ascoli 1° id.;
Pelizzari Attilio, Piacenza 9° id.;
Poma Giuseppe, Milano 9° id.;
Polimeni Matteo, Messina 12° id.;
Reina Carlo, Milano 11° id.;
Scaglione Gaetano, Messina 14° id.;
Staglieno Paolo, Novara 11° id.;
Simoni Giovanni, Livorno 7° id.;
Vigo Giuseppe, Torino 11° id;
Vianello Sante, Padova 4° id.

Genio.

Angeleri Francesco, Piacenza 2° regg. genio;
Bagna Giovanni, Alessandria 1° id.;
Bocchi Leonida, Parma 2° id.;
Cecchini Nicolò, Trapani 1° id.;
Gizzi Pietro, Roma 1° id;
Janelli Dante, Parma 1° regg. genio;
Lodi Luigi, Mantova 2° id.;
Raimondo Felice, Alessandria 2° id.

Cavalleria.

Caracciolo D'Andrea Francesco, Napoli 7° reggimento (Milano);
Capece Minutolo Vincenzo, id. 4° id. (Genova);
Capocelli Carmelo, id. 8° id. (Montebello);
Covelli della Posta Gio. Battista, id. 2° id. (Piemonte R.);
Donini Enrico, Perugia, 10° id. (Vittorio Emanuele);
D'Amato Giuseppe, Napoli 19° id. (Guide);
Frisari Francesco Saverio, Bari 6° id. (Aosta);
Imperiale Enrico, Napoli 16 id. (Lucca);
Lucifero Alfonso, Catanzaro 7° id. (Milano);
Litta Alessandro, Milano 20° id. (Roma);
Malaspina Alberto, Livorno 17° id. (Caserta);
Retez Carlo, Napoli 4° id. (Genova);
Stratta Firmino, Torino 3° id. (Savoja);
Sorvillo Marino, Napoli 8° id. (Montebello);
Cantore-Amatore Giuseppe, Palermo, 14° id. (Alessandria).

Con RR. decreti 16 maggio 1874:

Sibilla Giovanni, già volontario di un anno (Teramo), promosso sottotenente di complemento ed assegnato al 1° regg. bersaglieri;
Pasquale Michele, id. (Napoli), id. id. al 25° regg. fanteria;
De Angelis Michele, id. (Foggia), id. id 2° id.;
Santini Quintilio, id. (Perugia), id. id. 57° id.;
Poli Gioacchino, id. (Bari), id. id. 9° bersaglieri;
Sezzano Alessandro, id. (Novara), id. id. 30° fanteria.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 24 maggio 1874:

Cattaneo Effisio, presidente del tribunale di Susa, tramutato in Cuneo a sua domanda;
Denina Giuseppe, id. d'Aosta, id. in Susa id.;
Buffa Filippo, giudice del tribunale di Alba, nominato presidente del tribunale d'Aosta;
Eula Adriano, id. di Aosta, tramutato in Alba;
Grognon Claudio, pretore del mandamento di Quart, nominato giudice del tribunale d'Aosta.

Con RR. decreti del 31 maggio 1874:

Meardi Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Voghera, nominato giudice del tribunale di Trapani;
Osti Abramo, giudice del tribunale di commercio di Bologna, dispensato dalla carica a sua domanda;
Salvatori Enrico, id. di Roma, id.;
Hog Enrico, id. supplente id., id.;
Massoli Paolo, id., id.;
Fischetti Rosario, id. di Catania, id.;
Maccaferri cav. Alessandro, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Bologna pel triennio dal 1874 al 1876;
Pericoli avv. Giovanni Battista, giudice del tribunale di commercio di Roma, confermato in carica pel triennio dal 1874 al 1876, con destinazione alla 2ª sezione;
Fischetti Vincenzo di Rosario, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Catania pel triennio dal 1874 al 1876;
Balestra avv. Giacomo, id., id. di Roma, ed assegnato alla 2ª sezione;
Piccioli Francesco, id., id. id., id. alla 1ª sezione.

S. M., in udienza del 14 giugno u. s., si è degnata di firmare il decreto col quale le due concessioni delle miniere solfuree dette di *Luzzena-Fosso* e di *Formignano*, site nel territorio di Cesena e possedute dalla Società delle miniere solfuree di Romagna, vengono riunite in una sola avente il nome di *Luzzena* e *Formignano*.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Essendo stato notificato, che, a seguito della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione centrale del Banco di Sicilia, ed in conformità della legge 30 aprile 1874, n. 1920, si è costituito col giorno 1° corrente il Consiglio d'Amministrazione della succursale del Banco suddetto in Roma, e che questo ha determinato di aprirvi il pubblico negoziato col giorno 6 di questo stesso mese di luglio, il Ministero delle Finanze ha disposto, a sensi dell'articolo 15 della mentovata legge del 30 aprile 1874, che i biglietti del Banco di Sicilia (fedi di credito in nome del cassiere a somme fisse ed i biglietti da una lira emessi dal Banco per virtù della legge 3 settembre 1868, n. 4579) siano nella provincia di Roma accettati in pagamento dalle pubbliche Casse e dai privati.

Le fedi di credito in nome dei terzi e le polizze del Banco di Sicilia, come fu già dichiarato colla circolare 20 giugno p. p. mese, n. 37951|7678, manterranno il corso legale per l'anno dalla pubblicazione della legge 30 aprile 1874 limitatamente nelle provincie Siciliane, in conformità del disposto dall'articolo 35 della legge summenzionata.

Firenze, addì 8 luglio 1874.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami di concorso ai posti di volontario della carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle tasse sugli affari.

Il Direttore generale del Demanio e delle tasse,

Veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, n. 760, e gli articoli 4 e 6 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, n. 5746,

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 2 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di Finanza di:

1. *Ancona* — Per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — Per la provincia di Aquila;
3. *Bari*. Per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — Per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* — Per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — Per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — Per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — Per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — Per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — Per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — Per le provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* — Per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* — Per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — Per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — Per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio:
16. *Modena* — Per le provincie di Modena e Reggio d'Emilia;
17. *Napoli* — Per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
18. *Palermo* — Per le provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* — Per le provincie di Parma e Piacenza;
20. *Potenza* — Per la provincia di Potenza;
21. *Roma* — Per le provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* — Per la provincia di Sassari;
23. *Torino* — Per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara, e Torino;
24. *Venezia* — Per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;
25. *Verona* — Per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare *non più tardi del 15 ottobre prossimo venturo* alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita, dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o respettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente Autorità scolastica, da cui resulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'articolo 4 del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente articolo 3 del decreto stesso.

Firenze, 1° giugno 1874.

Il Direttore Generale: Terzi.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Con visto del signor prefetto di Aquila del giorno 30 maggio 1874 n. 2749 venne resa esecutoria la deliberazione del Consiglio comunale di Posta, circondario di Cittaducale, provincia di Aquila, con cui fu instituita un'annua fiera che sarà tenuta nella terza domenica di giugno.

Roma, luglio 1874.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Con visto del sig. prefetto di Ancona del giorno 23 giugno 1874 n. 371 venne resa esecutoria la deliberazione del Consiglio comunale di Montesicuro, circondario di Ancona, provincia di Ancona, con cui fu istituita una fiera che sarà tenuta il 12 novembre d'ogni anno.

Roma, luglio 1874.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

I Todas dell'India

Sotto questo titolo la *Revue Scientifique* pubblica le seguenti interessanti notizie:

Non è gran tempo che i Todas, questo popolo primitivo, abitano sugli altipiani erbosi delle Nilghiris (montagne azzurre) dove il signor Marshall li ha visitati.

Secondo il signor Pope essi abitavano, or sono otto secoli, più a settentrione. Non si sa per qual causa essi siensi poi dispersi, dirigendosi in parte verso il nord, in direzione della catena dei Vindhyas; un'altra parte verso mezzogiorno ma abbandonando tutti le vallate delle Gathes orientali. Essi parlano un idioma che si allaccia al gran gruppo dravidico e che non sarebbe che un dialetto del *kanarais*. Ma vedremo poi che questo piccolo popolo può difficilmente appartenere alle razze dette dravidiche.

Il nome che vien dato a queste popolazioni anch'esso sembra dravidico e significherebbe semplicemente pastore. Nessuna espressione può del resto designare meglio i Todas, i quali non sono, a rigor di termine, che un popolo di vaccai e di lattai. Il latte e le greggi che li nutrono rappresentano in fatti il mezzo preponderante di esistenza nella vita dei Todas.

Le occupazioni agricole sono loro sconosciute e sono due tribù vicine, ma molto diverse che, all'occasione, forniscono loro legumi e cereali. Non cacciano. Essi non hanno quasi altra arma che un'ascia di ferro che serve loro per tagliare i boschi. Non mangiano carne che una volta all'anno.

Insomma è un popolo inoffensivo, dolce, placido, ma provvisto di energia, di attività, di ambizioni. Il suolo ed i suoi prodotti sono, presso ai Todas, proprietà collettive. Le capanne, gli armenti e gli oggetti mobili costituiscono una proprietà privata. Le donne non posseggono nulla e vivono a spese della famiglia o degli amici.

Al paro che in talune tribù del Ceylan e dell'Himalaya, si incontra frequentemente fra i Todas la *poliandria*. Questo costume tende però a scomparire, così come è felicemente scomparso il barbaro uso dell'infanticidio delle bambine. Pertanto il numero dei Todas (che, secondo Marshall, era di 751 individui nel 1870) è in via di aumento.

Ve n'ha cinque tribù che abitano cinque villaggi o *mands*. La capanna a tetto acuto o ogivale raccoglie due o tre famiglie che alloggiano ciascuna in uno scompartimento distinto con ingresso particolare. Non lungi si trova il chiuso pei bufali e la latteria che rappresenta una parte così importante nella vita privata e pubblica dei Todas.

Il latte sembra essere il palladio, il vincolo sociale, l'oggetto del culto di questa singolare popolazione. I lattai sono personaggi sacerdotali, veri preti. Essi si coprono con un drappo nero; devono osservare la castità, vivere isolati in un locale adiacente alla latteria e ricevono l'omaggio dei loro compaesani.

Vi sono latterie di diverse specie. La latteria ordinaria non contiene che gli utensili necessari; ma le altre contengono una specie di ascia sacra, delle campane di bronzo che si sospendono in ricorrenze determinate al collo delle vacche sacre, scelte da una greggia privilegiata, degli emblemi in corno di bufalo, ecc. Solo il lattaio ed il suo aiuto, che fa il suo corso di noviziato, possono mungere le vacche e fare il burro. La mattina si lavano la faccia, le mani ed i denti colla mano sinistra, accendono una lampada a burro nella latteria e vanno a salutare i bufali prima di mungerli, facendo invocazioni per la prosperità degli armenti e dei loro possessori.

Vi è in ciò una specie di feticismo, e dicano quel che vogliono alcuni missionarii i quali sconoscono troppo agevolmente le idee religiose della umanità primitiva, i Todas, i quali mattina e sera salutano tutti il sole e la luna, non sono già senza religione.

I loro riti funebri sono assai semplici, ma non implicano meno certe idee mitiche sulla morte, poichè si fa che il cadavere del morto benedica i suoi bufali i quali sfilano uno ad uno davanti a lui; poichè prima della cremazione si riempiono di alimenti le tasche al defunto e di legna per farli cuocere; poichè in fine si macellano delle vacche che devono somministrargli il latte nell'*amnor*, cioè nel soggiorno indeterminato dei mani. Il feticismo dei Todas si rivela egualmente nelle loro credenze agli spiriti ed alle piccole divinità speciali a certi villaggi ed a certe colline.

Il matrimonio non comporta alcuna consacrazione religiosa. Il fidanzato deve pagare alla famiglia della fidanzata una dote di alcuni capi di bestiame; ma, sopra domanda della donna, il matrimonio può venire annullato e, del resto, il divorzio è sempre ammesso.

Gli uomini hanno in media 1 m. 27. Le donne non hanno che 1 m. 549. Sono bene proporzionati; di musculature salde, ma poco sviluppate. I crani sarebbero delicocefali, il naso grosso, le narici dilatate e la incurvatura del naso, qualchevolta aquilina; gli occhi bruni e perfettamente orizzontali; le labbra grosse; la tinta bruna qualchevolta bronzina; ma ciò che li distingue fra tutte le razze dell'India, specialmente dalle dravidiche, dalle quali hanno derivato il linguaggio, è lo sviluppo straordinario del sistema peloso. Questo carattere fa dei Todas i rappresentanti di un curioso gruppo etnico.

Siamo tentati di associarli ai Kholi, montanari dell'India centrale; ma non crediamo di spingere più oltre le ipotesi nelle condizioni attuali delle nostre informazioni antropologiche.

Che tuttavia esista una maravigliosa analogia tra le fotografie del libro del signor Marshall e quelle di certi australiani, come gli Aïnos, presentato recentemente alla Società di antropologia di Parigi, è un fatto constatato da molti; ma non si può dedurne una teoria positiva.

NOTIZIE VARIE

L'*Italia Militare* pubblica il consueto bollettino sanitario del presidio di Roma, dal quale si apprende come, dal 1° al 30 giugno, alle infermerie dei corpi rispettivi entrarono n° 685 individui, e 418 allo spedale militare, dando una media giornaliera di 13,93 che, ragguagliata alla forza media del presidio, equivale ad 1,81 per 1000 di forza.

— Il *Giornale di Sicilia* del 6 corrente scrive che, nello scorso mese di giugno 1874, arrivarono nel porto di Palermo numero 510 bastimenti a vela ed a vapore della capacità di tonn. 58,760 con 3400 passeggieri.

Ne partirono numero 497 della capacità di tonnellate 57,869 con numero 2488 passeggieri.

— Dai documenti ufficiali raccolti dal governo il *Courrier du Hâvre* spigola le seguenti notizie sulla marina mercantile francese, che conta 15,816 bastimenti, che hanno la portata complessiva di 1,074,656 tonnellate, e che vanno distinti nel seguente modo:

Ottanta navi della portata di 800 tonnellate e più; - 44 da 700 ad 800 tonnellate; - 70 da 600 a 700; - 124 da 500 a 600; - 253 da 400 a 500; - 322 da 300 a 400; - 674 da 200 a 300; - 1315 da 100 a 200, e 10,036 navi da 30 a 100 tonnellate.

Le navi a vapore, che vanno comprese nel totale predetto, sono in numero di 454, impiegano una forza motrice di 57,513 cavalli-vapore, ed hanno una portata complessiva di 142,942 tonnellate. Di quei 454 piroscafi, cento hanno una forza di 200 cavalli-vapore e più; 89 una forza da 100 a 200 cavalli; 97 una forza da 60 a 100 cavalli; 83 una forza da 30 a 50 cavalli; ed 86 una forza da 30 cavalli e meno.

La Francia conta inoltre 9250 battelli che fanno la pesca lungo le coste, che hanno una portata complessiva di circa 71,850 tonnellate, e 40,000 uomini di equipaggio.

A completare questi interessanti cenni sommari, devesi aggiungere che, annualmente, nei porti commerciali della Francia, entrano ed escono 119,000 navi, la cui portata complessiva supera 10,500,000 tonnellate, e le cui entrate e sortite vanno ripartite nel seguente modo fra i varii porti commerciali: 91,000 frequentano i porti della Manica e dell'Oceano, e più specialmente quelli dell'Hâvre, di Bordeaux, di Dunkerque e di San Nazario; e 28,000 frequentano invece i porti del Mediterraneo, ed in particolar modo poi quelli di Marsiglia, di Cette e di Nizza.

— Il *Daily Telegraph*, di Londra, annunzia che i proprietari di questo giornale ed il signor James Gordon-Bennet, proprietario del *New-York Herald*, si accingono a preparare di buon accordo una spedizione scientifica, la quale dovrà recarsi in Africa, non solamente per studiare sui luoghi d'origine la questione della tratta degli schiavi, ma anche per continuare il viaggio di esplorazione che la morte non permise che David Livingstone potesse compiere.

La nuova spedizione scientifica, promossa e sussidiata dai generosi anzidetti, sarà capitanata dal signor Enrico Stanley, quello stesso che il signor Gordon-Bennet mandò a cercare il gran viaggiatore di cui la scienza deplora la immatura perdita, e che lo incontrò nelle regioni vicine alle sorgenti del Nilo.

— Al *Petit Journal* scrivono da Cherbourg che, il 3 luglio, nelle prime ore del pomeriggio, al cospetto di tutte le autorità locali, della maggior parte degli ufficiali della guarnigione, e di una infinità di spettatori appartenenti a tutte le classi sociali, furono esperimentate le nuove torpedini-sottomarine, il cui resultato fu oltremodo soddisfacente.

Una torpedine con una carica di 1500 chilogrammi di polvere, che trovavasi alla profondità di 19 metri nell'acqua, e distante 7 metri dallo scafo del *Requin* (vecchio bastimento destinato a saltare in aria), scoppiò quando venne dato il segnale, e mandò in mille pezzi il *Requin*, i cui frantumi copersero le onde del mare.

— Da un opuscolo stato testè pubblicato sulla produzione equina in Russia, la *Gazzetta dell'Accademia* toglie i seguenti brani:

« È un errore il credere che la Russia sia un paese ricco di cavalli utilizzabili in tempo di guerra. Le mandre equine ed i cavalli delle praterie della steppe non si possono considerare come sufficienti all'uopo, prima perchè si trovano alle estremità orientali dell'impero, lungi dal teatro possibile di una guerra, eppoi perchè gli animali allevati in libertà non possono servire all'esercito se non dopo essere stati domati ed ammaestrati.

« Perciò, l'Amministrazione militare non può fare assegnamento che sui cavalli da lavoro e su quelli da tiro, molti dei quali non si potrebbero requisire, senza recare il maggiore dei danni alla produzione del paese.

« Attualmente, in Russia vi sono 11,184,000 cavalli atti ai lavori agricoli ed industriali, e se si calcola che ogni famiglia di contadini (composta di cinque persone) abbia d'uopo almeno di un cavallo, saranno 10,873,000 i cavalli necessari per i lavori agricoli. Se poi agli 11,184,000 cavalli nominati più sopra si aggiungano 381,000 cavalli per i bisogni della locomozione e del servizio militare, si avrà il numero totale di 11,565,000 cavalli, quale attuale ed utile produzione equina della Russia.

— Il *Messaggiero Ufficiale* di Russia ha testè pubblicato il resoconto dell'Amministrazione della prigione per debiti nel corso del 1873. Da quel resoconto risulta che, al 1° gennaio 1873, la carcere per debiti racchiudeva 69 detenuti, cioè 62 uomini e 7 donne, i cui debiti ammontavano alla complessiva somma di 57,783 rubli. Nella stessa carcere eranvi inoltre 25 uomini ed una donna che, in seguito a fallimento, erano stati sottoposti all'arresto personale.

Nel corso del 1873, quali debitori insolvibili, furono carcerati 109 uomini e 12 donne appartenenti alle classi privilegiate, e 204 uomini e 25 donne appartenenti alle altre classi. I debiti totali di quelle 350 persone sommavano a 271,991 rubli e 97 *copek*.

I detenuti che ricuperarono la libertà nel 1873 furono 352 ch'erano debitori di 268,962 rubli e 45 *copek*, somma sulla quale non pagarono che 10,175 rubli e 36 *copek* e 1/2 ai loro creditori.

Al 1° gennaio 1874 nella prigione per debiti rimanevano 67 debitori insolvibili e 18 falliti, vale a dire 85 detenuti i cui debiti ammontavano alla non lieve somma di 354,838 rubli.

— Leggiamo nel *Nord* che, dal 10 maggio al 1° giugno 1874, in Russia furono pubblicati 95 libri nuovi, dei quali 91 in lingua russa, 2 in tedesca e 2 in francese. Nel mese di maggio, la censura preventiva dei libri pubblicati all'estero prese in esame 195 pubblicazioni in lingua tedesca ed 88 in lingua inglese. Delle prime, 181 furono permesse incondizionatamente, 5 permesse con restrizioni, e 9 proibite; delle seconde, 79 furono permesse senza condizioni, 8 permesse con restrizioni, ed una sola venne proibita.

DIARIO

Il signor Lewis propose alla Camera inglese dei comuni la soppressione dell'*income-tax*; ma la Camera, alla maggioranza di 138 voti contro 39, respinse la mozione del signor Lewis.

Il principe Bismarck, passando per Lipsia, fu l'oggetto di una ovazione per parte dell'autorità municipale e della popolazione. Uguale ricevimento gli venne fatto a Kissingen, dove giunse nel giorno 4 luglio. Un cocchio reale condusse il principe alla casa del dott. Diruf, presso il quale il cancelliere prese alloggio; lo accompagnavano la principessa sua consorte e la sua figlia, le quali rimarranno con lui per tutto il tempo del suo soggiorno a Kissingen.

È noto che il vescovo di Paderborn condannato a multe pecuniarie, e sussidiariamente al carcere per numerose contravvenzioni alle leggi ecclesiastiche, fu dall'autorità giudiziaria ammonito di doversi costituire prigioniero. Una persona della città si avvisò di pagare queste multe, le quali ascendevano alla cifra di 400 talleri; ma il vescovo ha protestato contro questo pagamento, fatto a sua insaputa e contro alla propria volontà.

La Camera bavarese dei deputati, nella seduta del 3 luglio, condusse a termine l'importante discussione sul bilancio del ministero del culto e della pubblica istruzione. Nella tornata suddetta si trattava di un addizione al credito per l'istruzione, a favore dei maestri. L'aumento di credito fu accordato quasi alla unanimità.

Ecco la lettera che il signor Leonzio de Lavergne, uno dei vicepresidenti del centro destro dell'Assemblea di Versaglia, ha scritta ad un elettore del dipartimento della Creuse e della quale abbiamo fatto cenno ieri:

Versaglia 1° luglio.

« Ella, caro signore, mi chiede quel che io pensi della lettera del signor de Montalivet e cosa io intenda di fare quando venga il momento di statuire sulla proposta Périer. La mia risposta sarà molto semplice.

« Io sono del preciso parere del signor de Montalivet quanto al fondo delle cose. Come lui, avrei preferita la monarchia costituzionale e parlamentare che è, a senso mio, il migliore dei governi. Come lui, vedendo questa monarchia essere impossibile, accetto la repubblica.

« Questa opinione non è nuova in me. La ho già espressa parecchie volte, specialmente allora che venne formata la prima Commissione dei Trenta, in un mio scritto che venne pubblicato dal *Courrier de la Creuse*. Non mi separo che sopra un punto dall'antico ministro del re Luigi Filippo. Egli non parla del programma pubblicato dal centro destro anteriormente alla proposta Périer e di cui la proposta medesima non è che la riproduzione sotto altra forma. Io fui uno degli estensori di quel programma e rimango fedele a ciò che si è convenuto di chiamare il *settennato impersonale*. Mi duole che il centro sinistro non lo abbia adottato puramente e semplicemente.

« Quanto a me voterò prima di tutto ciò che potrà realizzarlo; ma se, in conseguenza di una coalizione di partiti, esso venisse respinto, io voterò per la proposta Périer che non ne differisce essenzialmente.

« Aggradisca, ecc. »

Per un concetto della grandissima importanza che a Parigi si annetteva allo svolgimento della interpellanza del signor Luciano Brun intorno alle cause della sospensione dell'*Union*, riferiamo le seguenti considerazioni del *Journal des Débats*: « È impossibile prevedere i risultati che conseguiranno alla interpellanza; ma essi avranno in ogni caso un interesse straordinario ed eserciteranno forse una influenza decisiva sui nostri destini.

« In qualunque modo la questione venga posta, o si tratti di accordare o di rifiutare al ministero un voto di fiducia, o, sopra la base di una determinata formola, l'Assemblea venga chiamata a pronunziarsi nettamente, almeno in massima, per la repubblica o per la monarchia, il suo voto sarà il punto di partenza di una situazione nuova. Il meno che sembri potere arrivarne è la decomposizione della eterogenea maggioranza del 24 maggio. »

I sintomi di questa decomposizione, secondo i *Débats*, sono già manifesti.

Così l'*Univers* dichiarò che parlando come ha parlato rispondendo al deputato Brun, il ministro dell'interno ha posto qualunque deputato veramente monarchico nella impossibilità morale di prestare il suo concorso al gabinetto del 25 novembre ed anche di associarsi all'organizzazione del settennato.

I giornali del centro destro non tengono un linguaggio meno netto e risoluto.

Il *Soleil*, per esempio, si adopera a fare emergere la chiarezza vigorosa della dichiarazione del signor Fourtou e protesta calorosamente a favore del settennato. Invano, esso dice, i legittimisti griderebbero col generale du Temple che il potere essendo stato dato da un voto, può con un altro voto essere tolto. « Il maresciallo ed i suoi ministri non ammettono che la Camera possa disdirsi. In ogni caso il maresciallo è al potere e vi rimarrà fino al 1880. »

La *Gaceta de Madrid* del 1° luglio comparve al pubblico inquadrata di nero e pubblica i decreti seguenti:

1° Decreto col quale si ordina di dare alla spoglia del maresciallo Concha, marchese del Duero, tutti gli onori dovuti al suo grado. Questo decreto contiene le seguenti disposizioni: un servizio funebre da celebrarsi colle medesime onorificenze nel capoluogo di tutti i distretti militari; il corpo del marchese del Duero verrà per una eccezione onorevole e meritata seppellito nella basilica di Atocha; si erigerà un monumento alla sua memoria, a spese della nazione; la spada del marchese del Duero sarà riposta nel museo di artiglieria; per tre giorni, cominciando da quello dei funerali, tutti gli impiegati dello Stato, a Madrid e nelle provincie, porteranno il gran lutto;

2° Un secondo decreto conferisce al maresciallo Concha la gran croce dell'ordine militare di San Ferdinando, con una pensione di 10,000 *pesetas*, trasmissibile a' suoi eredi.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DELLA CALABRIA ULTRA SECONDA

Visto il regolamento del dì 4 di aprile 1869;
Vista la deliberazione del dì 23 dell'andante mese presa dal Consiglio provinciale sulle scuole,

Si fa noto:

Che nel dì 16 del prossimo mese di agosto si darà principio agli esami di concorso per tre posti governativi semigratuiti, che alla fine del presente anno scolastico resteranno vacanti in questo Convitto Nazionale di Catanzaro.

Vi possono concorrere i giovani di ristretta fortuna, che godano dei dritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari e che non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo che si presentano al concorso: al quale ultimo requisito però è fatta eccezione soltanto per i giovani alunni del Convitto, per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

La sede degli esami di concorso è lo stesso Convitto Nazionale dove vacano i posti, e l'esame si farà in doppia prova; cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che hanno compiuto il corso elementare, consiste in un componimento italiano ed in un quesito di aritmetica. Per gli alunni che frequentano i corsi ginnasiali e liceali, la prova consiste in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti.

La prova orale poi, che avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, si verserà su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Per essere ammessi al concorso occorre che gli aspiranti presentino, per tutto il prossimo mese di luglio, al sig. preside rettore di questo Convitto Nazionale i documenti qui sotto notati:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ha frequentato nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita;

3° Un attestato di moralità lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un altro attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo e di essere sano e scevro di infermità contagiose;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'Intendente di finanza, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Catanzaro addì 24 di giugno 1874.

Il Prefetto presidente: Sensales.

CONSIGLIO DIRETTIVO
DELLA R. SCUOLA NORMALE FEMMINILE DI VERONA

Dietro desiderio espresso dall'on. Deputazione provinciale, e con assenso dell'on. Giunta municipale di Verona, è aperto il concorso al posto di direttrice del Convitto provinciale annesso a questa R. Scuola.

Al posto va unito lo stipendio di lire 600 annue, oltre l'alloggio e il vitto.

Le concorrenti dovranno presentare alla Direzione della Scuola medesima, non più tardi del 31 luglio corrente, i seguenti documenti in carta da bollo da cent. sessanta:

1. La relativa istanza scritta e firmata di proprio pugno della concorrente;

2. L'attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante conti non meno di ventotto anni, non più di quarantacinque;

3. Un documento il quale comprovi che la medesima sia vedova o nubile;

4. Attestato di moralità rilasciato dalle autorità municipali dei luoghi dove ha dimorato nell'ultimo quinquennio;

5. Attestato degli studi fatti, e ogni altro documento che possa aggiunger valore all'istanza, specialmente ove si abbia prova di aver esercitato ufficio in qualche educandato, o quanto meno di avervi ricevuto l'educazione.

Verona, 2 luglio 1874.

Il Presidente: Ferrll.

PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO SCOLASTICO DELLA PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO

Avviso di concorso.

Riconosciuto che nel Convitto Nazionale Palmieri di questa città è vacante un posto semigratuito governativo;

Veduto il regolamento annesso al R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti nazionali;

Vista la deliberazione 2 corrente del Consiglio provinciale scolastico,

Si porta a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 17 del prossimo venturo mese di agosto, avanti ad una Commissione nominata dal Consiglio scolastico della provincia, avrà luogo nel Liceo Palmieri di Lecce il concorso per il conferimento di un posto semigratuito in esso vacante.

Per essere ammesso al concorso, ogni candidato deve presentare al rettore del convitto pel giorno 25 prossimo venturo luglio:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe dello studio che frequentò nel corso di quest'anno.

2. La fede legale di nascita dalla quale risulti che il candidato non oltrepassa il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso. — A questo requisito è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo.

3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dalla podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studii fatti.

5. L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie.

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

I suddetti documenti, da stendersi su carta bollata, da centesimi 50, saranno esaminati dal Consiglio amministrativo del convitto, il quale delibererà sull'ammissione al concorso.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Il Consiglio scolastico, esaminati tutti gli atti del concorso, conferirà i posti a coloro che avranno ottenuto non meno di sette decimi distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nelle orali, dando a parità di voti la preferenza a quelli di più ristretta fortuna.

I vincitori del concorso avranno diritto di godere nel Convitto Nazionale del posto durante tutto il corso degli studi secondari, ed il beneficio non potrà convertirsi in sussidio a domicilio.

Lecce, 12 giugno 1874.

Il Prefetto Presidente: A. De Ciabi.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 7. — Lorenzana, nuovo ministro presso la Santa Sede, partirà domani per Roma.

Il generale Zabala lavora attivamente per dare una nuova battaglia.

L'esercito del Nord ricevette un rinforzo di 14 battaglioni composti di vecchi soldati.

La duchessa di Madrid è ritornata in Francia.

Aden, 8. — La R. pirocorvetta *Vittor Pisani* è giunta oggi.

Tutti a bordo godono buona salute.

Versailles, 8. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Luciano Brun sviluppa la sua interpellanza. Dice che l'*Union* è stata sospesa in causa della pubblicazione del manifesto del conte di Chambord. Soggiunge che questo manifesto non contesta i caratteri essenziali del potere di Mac-Mahon.

Fourtou risponde ricordando la legge del 20 novembre e le misure prese contro i bonapartisti e i radicali dal ministero, che è deciso di difendere i poteri di Mac-Mahon contro tutti gli attacchi.

Ernoul prende quindi la parola per rispondere al ministro.

Sono presentati diversi ordini del giorno. Uno da Luciano Brun, un altro da Ernoul e da Chesnelong, in nome dei legittimisti, un altro da Kerdrel in nome della destra ed uno da Alberto Grevy in nome della sinistra.

Cissey dichiara che il governo accetta l'ordine del giorno presentato da Paris, il quale dice che l'Assemblea, decisa di sostenere energicamente i poteri conferiti per 7 anni a Mac-Mahon come presidente della repubblica, e riservando l'esame delle leggi costituzionali, passa all'ordine del giorno.

Si ritira un ordine del giorno puro e semplice che era stato presentato.

L'Assemblea procede alla votazione dell'ordine del giorno di Luciano Brun, il quale dice che l'Assemblea, lasciando in disparte la discussione della legge del 20 novembre, deplora la misura presa dal governo.

Quest'ordine del giorno è respinto con 379 voti contro 80.

Si respinge pure con 368 voti contro 330 l'ordine del giorno di Paris, che era stato accettato dal governo.

Si approva quindi l'ordine del giorno puro e semplice con 339 voti contro 315.

La seduta è levata.

La prima votazione è uno scacco pei legittimisti, la seconda è uno scacco pel ministero, la terza è una vittoria del ministero.

Versailles, 8. — Dopo la seduta dell'Assemblea, il ministero presentò le sue dimissioni, ma Mac-Mahon ricusò di accettarle.

Credesi che Mac-Mahon indirizzerà domani all'Assemblea un messaggio, affermando nuovamente la sua decisione di conservare i poteri per 7 anni, e constatando la necessità di organizzare i suoi poteri.

Vienna, 8. — Il governatore di Trieste, barone Ceschi, fu posto in riposo per motivi di salute. Fu nominato a suo successore il consigliere barone Pino.

Borsa di Firenze — 8 *luglio*.

Rend. ital. 5 0/0	70 70	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	22 01	contanti
Londra 3 mesi	27 60	»
Francia, a vista	110 12	»
Prestito Nazionale	65 —	nominale
Azioni Tabacchi	842 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2158 1/2	fine mese
Ferrovie Meridionali	357 —	»
Obbligazioni id.	212 —	nominale
Banca Toscana	1455 —	»
Credito Mobiliare	811 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	— —	

Incerta.

Borsa di Vienna — 8 *luglio*.

	7	8
Mobiliare	224 50	226 —
Lombarde	132 50	133 50
Banca Anglo-Austriaca	152 25	151 50
Austriache	307 —	309 —
Banca Nazionale	973 ·	976 —
Napoleoni d'oro	8 92 1/2	8 92 1/2
Cambio su Parigi	44 20	44 20
Cambio su Londra	111 60	111 55
Rendita austriaca	75 30	75 20
Id. id. in carta	70 15	70 15
Union-Bank	— —	113 25
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

Borsa di Parigi — 8 *luglio*.

	7	8
Rendita francese 3 0/0	60 50	60 42
Id. id. 5 0/0	96 55	96 42
Banca di Francia	3675 —	3685 —
Rendita italiana 5 0/0	66 40	66 40
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	297 —	293 —
Obbligaz. Tabacchi	495 —	— —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	197 —	198 75
Id. Romane	67 50	67 50
Obbligazioni Romane	177 50	179 50
Azioni Tabacchi	— —	*780 —
Cambio sopra Londra, a vista	25 18 1/2	25 18 1/2
Cambio sull'Italia	9 3/8	9 3/8
Consolidati inglesi	92 11/16	92 11/16

* Cupone staccato.

Borsa di Berlino — 8 *luglio*.

	7	8
Austriache	186 —	186 3/8
Lombarde	79 3/8	79 1/4
Mobiliare	133 1/4	134 1/8
Rendita italiana	66 3/8	66 5/8
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca 5 0/0 (1865)	43 7/8	44 5/8

Borsa di Londra — 8 *luglio*.

Consolidato inglese	92 3/4	
Rendita italiana	da 65 7/8	a 66 —
Turco	» 45 7/8	» 46 1/8
Spagnuolo	» 17 5/8	» 17 3/4
Egiziano (1868)	» 80 —	» 80 1/2

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 8 luglio 1874, ore 15,20.

Regna ancora la calma in terra e in mare, il cielo è sereno e il barometro stazionario o leggermente alzato. Tempo bello e venti deboli anche in Austria, stamane alle otto il termometro segnava 30 gradi a Portoferrajo e a Brindisi e 33 a Cozzospadaro presso il Capo Passaro. Continua il bel tempo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 8 luglio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 5	763 8	763 9	765 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	25 4	34 4	32 6	26 2	TERMOMETRO: Massimo = 34 5 C. = 27 6 R. Minimo = 21 7 C. = 17 4 R.
Umidità relativa	57	37	34	60	
Umidità assoluta	13 74	14 99	12 60	15 30	Paralizzato il bifilare. Perturbato ed esagerato forte il verticale.
Anemoscopio	N. 0	O. 5	O. 13	N. 0	
Stato del cielo	9. cirri leggieri	7. cumuli	6. cumuli	9. cirri	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 9 luglio 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 75	—	70 92	70 82	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0			—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3 trimest. 74	537 50	—	—	—	—	—	—	515 »
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	74 »	73 90	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 60	72 50	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 74	—	72 95	72 90	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	2 semest. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 74	500	—	—	407 »	406 75	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	211 50	211 »	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 semest. 74	500	—	—	—	—	—	—	338 »
Gas di Civitavecchia	1 gennaio 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	—	—	109 10
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 63	27 63	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		—	—	22 »
Sconto di Banca 5 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° sem. 1874: 73 10 c., 73 20, 22 1/2, 25, 27, 30, 35, 37 1/2 fine.

Banca Italo-Germanica 211 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANDO VENALE.
(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che nel giorno di venerdì 14 agosto 1874 alle ore undici antimeridiane nella sala d'udienza del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone, come da ordinanza del signor presidente in data 18 corrente reg. a Frosinone il 20 detto al foglio 166, vol. 2, colla tassa di lire 1 20 a debito.

Ad istanza della signora Mattei Filomena vedova del fu Luigi Martinetti, nella qualifica di madre, tutrice e curatrice legittima del minorenne Antonio Martinetti, attrice domiciliata in Alatri ed elettivamente in Frosinone in casa del procuratore signor Pietro avvocato Fortuna, dal quale è rappresentata, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 11 marzo 1872.

Ed in seguito al precetto 10 marzo 1869 notificato a cura dell'istante al signor Vincenzo Martinetti debitore, domiciliato in Alatri e trascritto al regio ufficio delle ipoteche di Frosinone il 13 marzo detto al vol. 42 art. 82 colla tassa di lire cinque e centesimi cinquanta, ed in adempimento alla sentenza 20 dicembre 1872 di questo tribunale, pubblicata dal cancelliere il 23 detto mese ed anno, e notificata al debitore il 19 febbraio 1873 a mezzo dell'usciere Ascenzi Pietro addetto alla R. pretura di Alatri ed annotata al suddetto ufficio delle ipoteche di Frosinone in margine alla trascrizione del summentovato atto di precetto il 12 corrente giugno al n. 1042 colla tassa in ripetizione di lire 4 25.

Sarà posto all'incanto e deliberato all'ultimo e migliore offerente il seguente immobile:

Parte di casa posta in Alatri in contrada Vineri, sotto la venerabile Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore al n. civico 5, ed in mappa alli numeri 26 sub. 2 27 sub. 1, 2 e 28 sub. 3 coll'estimo censuario di scudi cinquanta confinante coi beni degli eredi del fu Felice Orsini, dell'Orso Giovanni Battista, Sperduti Giacinto, Ascenzi Salvatore, Domenico Evangelisti, e Capitolo di S. Maria.

La suddetta porzione di casa è stata attribuita al debitore pignorato colla perizia tre giugno 1869 dal perito Evangelisti, ed è precisamente quella descritta alla cartella n. 1 della suddetta perizia.

Condizioni di vendita.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire millecinquecentotre e centesimi venticinque attribuitegli dalla suddetta perizia Evangelisti.

L'immobile sarà venduto con tutti i diritti e servitù si attive che passive ad esso inerenti.

La delibera sarà effettuata al maggiore offerente a norma di legge e le offerte non potranno essere minori di lire dieci.

Niuno sarà ammesso ad offrire se prima non avrà depositato in questa cancelleria o in danaro o in rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore valutata a norma del listino ufficiale di Borsa il decimo del prezzo d'incanto, e dovrà inoltre depositare in danaro la somma di lire duecento, importare approssimativo delle spese.

Dovrà il compratore rispettare le eventuali locazioni in corso, salvo ogni diritto che a termini di legge gli possa competere per ottenere le risoluzioni delle medesime.

Manda il presente notificarsi, pubblicarsi, affiggersi, e depositarsi per estratto inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari in conformità dell'art. 667 Codice di procedura civile.

Ordina ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione all'istruzione del quale venne delegato questo signor giudice Puccini avvocato Vivenzio.

Frosinone, 25 giugno 1874.

[illegible] Corsetti Carlo vicecanc.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.
Seconda diffidazione.

Il signor Roberto Indiseni, intestatario del libretto n. 3639, serie 9ª, avendo sotto il giorno 9 gennaio 1874 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo esso smarrito; dopo avere inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 13 gennaio 1874, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla diffidazione medesima, e nessuno essendosi presentato alla Cassa col libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore del suddetto intestatario ed annullato il precedente.

Lì 10 luglio 1874. 3986

AVVISO PER TRAMUTAMENTO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto 15 giugno 1874, previa dichiarazione essere la signora Rodellono Carolina fu Luigi unica erede del defunto di lei marito cav. Luigi Secchi, autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in cartelle al portatore i certificati del Debito Pubblico consolidato cinque per cento, intestati a Secchi cav. Luigi fu Giuseppe, domiciliato a Torino, coi numeri 134698 della rendita di lire 465; n. 61299 della rendita di lire 200; 61290 e 105123 entrambi della rendita di lire 100 (previo svincolo del primo di essi, ipotecato a favore della stessa signora Rodellono Carolina) ed a rimettere dette cartelle alla medesima od a chi per essa.

3967 Avv. Attilio Brory.

AVVISO D'INVENTARIO.

Ad istanza dei signori Ercole e Giuseppina Zecchi, eredi intestati della fu Petronilla Lolli vedova in primi voti di Lorenzo Zecchi ed in secondi di Filippo Cambi, morta in Roma il 27 giugno 1874, si procederà per gli atti del sottoscritto notaro alla compilazione dell'inventario legale od estragiudiziale dei beni lasciati dalla medesima, ed avrà principio nel giorno 17 corrente, alle ore 5 pomeridiane, nella casa di ultima abitazione della medesima, posta qui in Roma, via del Tritone, n. 70, 2º piano, per proseguirsi quindi se e dove farà d'uopo nelle forme di legge.

Roma, il 8 luglio 1874.

Pel sig. dott. Filippo Bacchetti notaro di collegio, dott. Enrico Bacchetti notaro sost.

3977

Corte dei conti del Regno d'Italia.
Sezione terza.

Ad istanza del procuratore generale della Corte suddetta nell'interesse del Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Gabelle,

Io sottoscritto usciere del tribunale civile e correzionale di Roma ho citato di nuovo Porta Carlo nella qualità di magazziniere delle privative in Gallarate, e Brusati ingegnere Antonio d'incogniti domicili e residenza ignoti a forma del § 141 Codice procedura civile a comparire nell'udienza che terrà la Corte suddetta il giorno di martedì 20 ottobre 1874 per la conferma del sequestro già ordinato col decreto 19 maggio 1874 delle rendite montanti in complesso alla somma di lire 780 annuali inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico per cauzione della gestione tenuta dal citato Porta Carlo nella qualità di magazziniere delle privative in Guidizzolo e Gallarate e per l'affittatogli esercizio della carta bollata nei suddetti comuni.

Stabilisco a tutto il giorno 13 ottobre suddetto il termine utile a depositare nella Segreteria della sezione 3ª della Corte tutti quei documenti che al procuratore generale, come i convenuti crederanno nel rispettivo interesse di produrre nella causa. Delega a relatore il signor consigliere Penz.

Roma, 4 luglio 1874.

3985 Pietro Reggiani usciere.

Rettificazione.

Nell'avviso nº 3167, inserito in questa Gazzetta nei numeri 129, 137 e 147, dove dice *con deliberazione del 27 gennaio 1874*, deve dire *27 gennaio 1873*.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI BARI N. 3

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 25 luglio 1874 alle ore 10 antimeridiane si procederà in Bari, via Sparano da Bari, nel palazzo De Mola n. 170, piano terreno, avanti il Comandante il suddetto Distretto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

Nº d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	Nº dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni lotto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINE per le consegne
1	Fazzoletto in cotone colorato	4000	4	1000	600 »	600 »	60 »	15 ottobre 1874
2	Tela di cotone bianca (Domestic) per copertura di kepy	750	1	750	525 »	525 »	52 »	15 id.
3	Scarpe	5000	10	500	3750 »	3750 »	375 »	200 al 31 agosto, 200 al 30 settemb., 100 al 31 ottob. 1874 per ogni lotto
4	Sottopiedi per uose	6000	2	3000	450 »	450 »	45 »	15 ottobre 1874
5	Ginocchiello di cuoio	1200	1	1200	660 »	960 »	96 »	15 id.
6	Borse vuote di pulizia	1000		1000	300 »			31 id.
7	Correggie per pantaloni	1500	1	1500	750 »	750 »	75 »	15 novembre 1874
8	Correggie per tasche a pane	1200	1	1200	828 »	828 »	82 »	
9	Correggie per borraccie	1000	1	1000	780 »	780 »	78 »	
10	Farsetto a maglia	1500	5	300	1110 »	1110 »	111 »	
11	Panciotto di lana	1500	2	750	862 50	862 50	86 »	
11	Cordoni da bersaglieri	300	2	150	552 »	552 »	55 »	
13	Treccie di lana rossa per kepy	1200	1	1200	540 »	720 »	72 »	15 ottobre 1874
14	Trofei per cappelli da bersaglieri	400		400	180 »			
15	Copertura di tela cerata per cappelli da bersaglieri	320	1	320	240 »	765 »	76 »	
16	Pennacchietto di penna verde	300		300	525 »			
17	Cappello guarnito da bersaglieri	200	1	200	960 »	960 »	96 »	
18	Bottoni gemelli per uose	50000	2	25000	750 »	750 »	75 »	
19	Forbice	1000		1000	180 »			
20	Cucchiaio di ferro	2000	1	2000	200 »	780 »	78 »	
21	Pettine a doppia dentiera	2000		2000	400 »			
22	Borraccia senza correggie	1000	1	1000	780 »	780 »	78 »	
23	Paletta per telo da tenda	12000	1	12000	840 »	840 »	84 »	
24	Rocchetti compiuti	1000	1	1000	500 »	500 »	50 »	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti Militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione Militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 7 alle ore 9 ant. del giorno 25 luglio 1874.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggelli suindicati, che non siano stese su carta da bollo da L. 1, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti Militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

I capitoli speciali o parziali da servire pure all'asta e che quindi debbono far parte dei contratti vengono formati a cura del Ministero della guerra che fra breve ne farà l'invio alle Direzioni dei Commissariati Militari del Regno per comodo degli industriali che desiderano concorrere agli appalti.

A Bari, addì 5 luglio 1874.

Il Direttore dei Conti
TOSCO.

3980

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 23° DISTRETTO MILITARE - MILANO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno di giovedì 23 luglio 1874, alle ore 8 antimeridiane, si procederà in Milano, via S. Gerolamo n. 4, ex-casa Noseda, piano terreno, avanti al Consiglio d'Amministrazione del suddetto Distretto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

Nº d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ	Nº dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO per ogni oggetto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE
1	Scarpe (paia)	3000	6	500	7 50	3750 »	400 »	250 alla fine di settembre, 250 alla fine di ottobre per ogni lotto.
2	Borse vuote di pulizia	2000	1	2000	» 30	600 »	100 »	Metà alla fine di settembre e metà alla fine di ottobre.
3	Ginocchielli	500		500	» 35	175 »		
4	Correggie per borraccie	1300	2	650	» 78	507 »	100 »	Da consegnarsi in due rate eguali, metà alla fine di settembre e l'altra metà al 15 novembre.
5	Correggie per pantaloni	3500	3	Due da 1170	» 50	585 »	100 »	
				Uno da 1160	» 50	580 »	100 »	
6	Borraccie senza correggia	1500	2	750	» 78	585 »	100 »	
7	Farsetti a maglia	1800	9	200	3 70	740 »	100 »	
8	Panciotti di lana	1000	2	500	1 15	575 »	100 »	
9	Cordoni da bersaglieri	350	2	175	3 68	644 »	100 »	
10	Cappelli guarniti da bersaglieri	300	2	150	4 80	720 »	100 »	
11	Coperture di tela bianca per keppy	2000	1	2000	» 41	820 »	100 »	
12	Cravatte bianche da collo	4000	3	Due da 1330	» 39	518 70	100 »	
				Uno da 1340	» 39	522 60	100 »	
13	Fazzoletti in cotone colorato	3000	3	1000	» 60	600 »	100 »	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

I capitoli parziali sono anche visibili presso le Direzioni dei Commissariati militari del Regno per comodo di chi desidera concorrere all'asta.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (Tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio di amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 luglio 1874.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lire 1, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito. I contratti da stipularsi con coloro che rimarranno deliberatari, sono esecutori dal giorno della loro stipulazione.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Milano, addì 5 luglio 1874.

Il Direttore dei conti.
GILLONE.

3962

AVVISO PER TRASLAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto 15 giugno 1874 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a trasferire i due certificati di rendita consolidata cinque per cento numeri 2550 e 2551, il primo dell'annua rendita di lire 15 intestato alla Maria Avanzino del vivente Andrea, nubile, domiciliata in Torino, il secondo dell'annua rendita di lire 40, intestato a Florio Maria nata Avanzino, del vivente Andrea, domiciliata in Torino, in una sola iscrizione di lire 55 nominativa alla minore Florio Elisabetta sotto la patria potestà di Florio Vittorio.

3968 Avv. Attilio Brory.

Estratto di provvedimento
per dichiarazione di assenza.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, nell'interesse di Nicocelli-Madella Domenica fu Luigi, maritata Brusini Eugenio di Goito,

Rende noto:

Che il R. tribunale civile e correzionale di Bozzolo con decreto 18 aprile 1874, n. 91, sopra conformi conclusioni del Pubblico Ministero, prima di pronunciarsi sulla chiesta dichiarazione d'assenza di Nicocelli-Madella Carlo fu Luigi di Rodigo, a termini dell'art. 23 Codice civile ha ordinato che siano assunte informazioni sul di lui conto, delegando all'uopo il pretore competente.

Bozzolo, 18 aprile 1874.

3975 Avv. Tito Mattioli.

NOTA
a senso dell'art. 89 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Novara con suo decreto del 2 corrente giugno dichiarò spettare al cavaliere Emilio Sini, del fu Salvatore, tenente colonnello nel 60º reggimento fanteria, ora di stanza in Civitavecchia, la proprietà esclusiva della rendita di lire 1200 di cui nel certificato 20 marzo 1868, n. 121251, intestato alla defunta di lui moglie signora Pedretti Virginia, nata Stoppani, già vedova dell'in allora vivente Giuseppe, domiciliata in Novara; autorizzò quindi la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione di detta rendita a favore del prefato cavaliere Emilio Sini, non che a procedere alla cancellazione dell'annotazione del vincolo dotale da detto certificato apparente, mediante consegna allo stesso cavalier Sini di un nuovo certificato dell'eguale rendita di lire 1200 da inscriversi a di lui favore.

Novara, 6 giugno 1874.

3970 Luini Luigi proc. capo.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DI NAPOLI
AVVISO D'ASTA.

In seguito a disposizione del Ministero della Guerra, contenuta in dispaccio circolare del luglio corrente n. 3113, Divisione Sussistenze, Sezione 1ª, il giorno di sabato 25 del corrente mese di luglio alle 11 antimeridiane (tempo medio di Roma) si procederà in detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, in Napoli, avanti il colonnello commissario direttore, al pubblico incanto a partiti segreti, per lo appalto del pane da munizione pel periodo di un anno, a far tempo dal 1º ottobre prossimo a tutto il 30 settembre 1875, come dallo specchio che segue:

Denominazione del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	Prezzo della razione da gram. 735	Ammontare della cauzione
NAPOLI	Provincie di Napoli, Caserta, Benevento ed Avellino	Centesimi 29	L. 26,000

NB. Nel lotto sopraindicato non sono comprese quelle località nelle quali vi sono panifici militari, e quegli altri presidii in cui il pane si spedirà per cura dell'Amministrazione Militare.

Il suddetto appalto è retto dai relativi capitoli d'oneri per il medesimo stabiliti i quali sono visibili tanto nella suddetta Direzione che presso tutte le altre del Regno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sul prezzo prestabilito per ogni razione avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo fissato dal Ministero della Guerra nella scheda suggellata che sarà deposta sul tavolo, da aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Tali partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una oppure con marche da bollo dello stesso valore firmati ed in pieghi suggellati.

Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Nell'interesse del servizio il prefato Ministero ha determinato di ridurre con apposito decreto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione della cennata impresa decorrenti dalle ore 11 antimeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire le ricevute constatanti lo effettuato prescritto deposito provvisorio, o nella Cassa dei depositi e dei prestiti o nelle Tesorerie provinciali, il quale deposito verrà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Si avverte ad ogni buon fine che venendo tali depositi fatti come si verifica generalmente in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno valutate al corso legale del giorno antecedente a quello in cui viene il deposito effettuato.

Sarà facoltativo agli aspiranti di detta impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato Militare, dei quali partiti ne sarà tenuto conto purchè arrivino alla suddetta Direzione prima dell'apertura dell'incanto e sieno corredati delle ricevute dell'effettuato deposito.

Sono a carico del deliberatario tutte le spese per tasse di emolumento, carta bollata, stampa d'avvisi d'asta ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* ed altri giornali giusta l'art. 8º dei capitoli generali d'onere, non che la tassa di registro in base alle vigenti leggi.

Napoli 8 luglio 1874.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: DALLAVALLE.

3982

NOTIFICAZIONE.

L'Ecc.mo Comune, e per esso Sua Eccellenza il signor conte Luigi Pianciani sindaco ha depositato nel S. Monte di Pietà di Roma li 26 giugno 1874 a favore di Sua Maestà l'Imperatore di Prussia come acquirente per sè e Sua Real Corte dell'intiero palazzo Caffarelli al Campidoglio ed annessi la somma di lire 215 per rimborso per la prestazione mensile pel mese decorrendo dal 27 giugno al 26 luglio 1874 da pagarsi anticipatamente alla nobil donna Vincenza Pozzonelli vedova Caffarelli, secondo le convenzioni di acquisto contenute nel pubblico istromento del 27 febbraio 1854 per gli atti del Sartori nel quale acquisto l'Eccellentissimo Comune e Senato di Roma intende di essere preferito, e di esercitare il diritto accordatogli dalla bolla della S. M. di Gregorio XIII che comincia "quæ publice utilia" in tutto a forma della dichiarazione del Comune emessa nella cancelleria del tribunale civile di Roma li 7 ottobre 1854 colla quale, ecc., con dichiarazione che detta somma non debba essere amossa, se non radiate le ipoteche ed altri pesi gravanti i fondi venduti, osservate le leggi statutarie, ed eseguita la stipolazione dell'istromento di retrovendita a favore dell'Ecc.mo Comune di Roma.

In seguito di ufficiale partecipazione che il palazzo Caffarelli suddetto cessò di appartenere a Sua Maestà l'Imperatore di Prussia, e ne divenne acquirente l'Impero Germanico a forma dell'articolo 242 del vigente Codice di procedura civile del Regno d'Italia per affissione ed inserzione in Gazzetta e consegna di una copia al Pubblico Ministero presso questo Regio tribunale civile e correzionale di Roma onde a mezzo del Ministero degli Affari Esteri venga trasmesso alla prelodata Altezza Sua il Cancelliere dell'Impero Germanico con intimazione che la cedola originale sarà consegnata quando ed a chiunque si presenti a ritirarla munito di legittimo e speciale mandato, riservandosi il Comune ove occorra se e come di ragione l'offerta reale della medesima cedola originale di deposito quando Sua Altezza voglia conformarsi all'art. 19 del Codice civile del Regno d'Italia.

3978 Garbarino Michele usciere.

BANDO

Si notifica che con atto 5 luglio 1874 ricevuto dal sottoscritto cancelliere, Massini Lucrezia nell'interesse delle sue figlie minori Cecilia e Nazzarena Acciari fu Rocco, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'intestata eredità abbandonata da Acciari Rocco *quondam* Giovanni, morto in Roccalvecce il 7 maggio 1874.

Bagnaja, dalla cancelleria della pretura 5 luglio 1874.

3993 Acquistapane canc.

N. 19217.

R. PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Lavori di compimento nel penitenziario di Civita Castellana
per L. 11,400

Avviso di 2º incanto.

Essendo andato deserto l'incanto d'oggi pei lavori suindicati, si previene il pubblico che nel giorno 17 del corrente luglio, alle ore 10 antim., davanti l'illustrissimo signor prefetto o suo delegato, si terrà un secondo incanto nell'ufficio della prefettura di Roma per l'appalto dei lavori di consolidamento da eseguirsi nella casa penale di Civita Castellana.

I lavori sono descritti nella perizia del Genio civile in data delli 28 aprile 1873, e le modalità si riscontrano nel capitolato corrispondente.

Condizioni:

1º L'asta sarà tenuta colle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870; si delibererà ad estinzione di candela vergine, la quale sarà aperta nella somma suindicata di lire 11,400.

2º Dovranno gli aspiranti presentare un certificato d'idoneità ai lavori, rilasciato dal Genio civile di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'asta.

3º Dovranno pure rilasciare la somma di lire 300 in denaro o biglietti di Banca per cauzione provvisoria del contratto e spese del medesimo.

4º Il deliberatario dovrà prestare all'atto della stipulazione la cauzione definitiva nella somma di lire 1000; e questa potrà essere consegnata o in denaro o in biglietti di Banca od in titoli di Consolidato italiano, ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

5º I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di 60 giorni naturali consecutivi da computarsi da quello della consegna, sotto pena di una multa di lire 6 per ogni giorno di ritardo.

6º I pagamenti della somma colla quale saranno deliberati i lavori verranno fatti in due rate uguali; la prima eseguita la metà delle opere, la seconda dopo eseguita la collaudazione dei lavori.

Nella prima rata il pagamento sarà fatto colle condizioni e modalità portate dall'articolo 33 del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870. Colla seconda rata saranno pure pagati i decimi ritenuti.

7º Nell'esecuzione dei lavori dovranno osservarsi tutte le condizioni portate dalla perizia e dal capitolato succitati che trovansi depositati in quest'uffizio e saranno ostensibili a chiunque.

8º Tutte le spese d'asta, d'avvisi di pubblicazione, tasse e contratto sono a carico del deliberatario.

9º Il termine utile per presentare l'ulteriore ribasso della vigesima, in caso di delibera, è fissato fino alle ore 11 antimeridiane del giorno 25 del corrente mese.

10º In quest'incanto si procederà alla delibera anche presentandosi un solo offerente.

Roma, 7 luglio 1874.

Per l'Ufficio di Prefettura
C. Avv. PIANI.

3979

TELEGRAFI DELLO STATO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI
AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere ad un nuovo incanto per la fornitura di N. 5700 pali di castagno selvatico stagionati per uso delle linee telegrafiche, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 20 luglio corrente anno, innanzi al direttore compartimentale, o chi per esso, avrà luogo presso la Direzione suddetta l'asta a partiti segreti per detta fornitura, rilevante alla complessiva somma di lire 49,640 80, divisa in sei lotti, distinti come dal qui appresso quadro.

Detti pali però devono essere di taglio fatto dall'ottobre 1873 a marzo 1874 o di anni precedenti.

QUANTITÀ			Lunghezza in metri	Periferia in centimetri: alla cima	Periferia in centimetri: a 2 metri dalla base	Prezzo di ciascun palo	Importo di ciascuna partita	Totale per ciascun lotto
						L. C.	L. C.	L. C.
1° lotto	N. 702		7 50	30	50	8 40	5896 80	6793 80
	» 78		9 00	36	56	11 50	897 00	
		780						
2° lotto	N 509		7 50	30	50	8 40	4275 60	4919 60
	» 56		9 00	36	56	11 50	644 00	
		565						
3° lotto	N. 1350		7 50	30	50	8 40	11340 00	13065 00
	» 150		9 00	35	56	11 50	1725 00	
		1500						
4° lotto	N. 1215		7 50	30	50	8 40	10206 00	11758 50
	» 135		9 00	36	56	11 50	1552 50	
		1350						
5° lotto	N. 621		7 50	30	50	8 40	5216 40	6009 90
	» 69		9 00	36	56	11 50	793 50	
		690						
6° lotto	N. 735		7 50	30	50	8 40	6174 00	7094 00
	» 80		9 00	36	56	11 50	920 00	
		815						
	Totale N.	5700					*Totale*	49640 80

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, lotto per lotto o complessivamente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione Compartimentale suddetta nelle ore di ufficio.

Le schede scritte su carta bollata da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso del tanto per 100 che ciascun offerente intende di fare sulla somma delle lire 49,640 80.

La consegna dei pali deve esser fatta franca da ogni spesa ed entro due mesi dopo l'approvazione del contratto, in una delle stazioni ferroviarie comprese sulla linea Velletri-Eboli.

Il pagamento verrà fatto a consegna compiuta per ciascun lotto, ed in seguito a certificato di collaudo, nel modo stabilito nel capitolato stesso.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute, ovvero munite di validi certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti alla fornitura. I concorrenti stessi non saranno ammessi all'asta se non previo deposito di L. 1000, in danaro o biglietti di Banca od in titoli del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati quindici giorni a datare da quello successivo all'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non possono essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si può portare questo miglioramento scadrà colle ore 12 merid. del giorno 4 agosto 1874.

Napoli, 6 luglio 1874.

Per la Direzione Compartimentale dei Telegrafi
Il Segretario: M. VASARIO.

3967

BANCO DI SCONTO RIMINESE

Rimini, 1º luglio 1874.

Sono invitati gli azionisti in seconda chiamata ad intervenire all'assemblea generale nel giorno di domenica 5 luglio corrente, alle ore 10 antimeridiane, in una sala di questo municipio, per trattare dei seguenti oggetti:

Ordine del giorno:

1º Rapporto del Comitato di controllo.
2º Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo del decorso anno 1873.
3º Rapporto del Consiglio amministrativo sull'azienda generale del Banco, e massime sui risultati ottenuti presso il Ministero per l'aumento del capitale sociale, e per le modificazioni allo statuto.
4º Rinnovazione di parte del Consiglio d'amministrazione.
5º Nomina del Comitato di controllo.

Il Presidente dell'Assemblea Generale degli Azionisti
M. BELISARDI.

Il Segretario: Sebastiano Piva.

Avvertenze.

Gli azionisti che hanno convertite le loro azioni nominative in altre al portatore dovranno depositarle almeno un'ora prima nell'ufficio del Banco per poter ottenere il certificato di ammissione all'assemblea.

Le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti.

3971

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI COMO

N. 958.

Avviso.

Per odierna deliberazione della Deputazione Provinciale è aperto a tutto l'entrante luglio il concorso al vacante posto di aiutante di 2ª classe presso l'Ufficio tecnico della provincia, al quale è annesso l'annuo stipendio di L. 1600.

Le attribuzioni e doveri inerenti a tale posto sono specialmente quelli contemplati dall'articolo 11º del regolamento approvato col R. decreto 13 dicembre 1868, numero 1599.

Gli aspiranti dovranno corredare la propria istanza, diretta alla Deputazione Provinciale:

a) Dell'attestato di nascita;
b) Dell'attestato di nazionalità italiana;
c) Delle prove degli studi percorsi e delle acquisite cognizioni tecniche;
d) Dei documenti di servizi per avventura prestati alla pubblica Amministrazione, a comuni o corpi morali, atti a comprovare la piena attitudine a coprire il suindicato posto.

Como, 18 giugno 1874.

Dall'Ufficio della Deputazione Provinciale
Il Segretario Capo: LEVA.

3932

CAMERANO NATALE gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.